

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Modifica DGR 1536 del 01 dicembre 2020: Art. 19 della L. n. 157/92 e art. 25 della L.R. n. 7/95. Approvazione dei Piani regionali di controllo dei Corvidi e della Volpe
LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore politiche Faunistiche Venatorie ed Ittiche – SDA PU dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Politiche Faunistiche Venatorie e Ittiche –SDA PU e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

CONSIDERATO il "Visto" del dirigente della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Sviluppi Economico

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- di approvare le modifiche degli Allegati A) e B) della DGR 1536/2020 di cui all'Allegato 1 "Modifiche degli Allegati A) e B) della DGR 1536/2020" al presente atto, al fine di:
 - stabilire il termine del 30 novembre di ogni anno, in luogo del 31 marzo, per la richiesta di autorizzazione all'effettuazione del controllo di volpi e corvidi da parte degli e AA.TT.CC. e dei concessionari degli Istituti di gestione privatistica;
 - estendere l'area di intervento riferita ai corvidi ai siti di nidificazione del Fratino (*Charadrius alexandrinus*) e nel raggio di 500 metri dagli stessi consentendo il controllo effettuato con cattura con trappola Larsen, nel rispetto delle modalità descritte dal piano;
 - prevedere nella procedura autorizzativa anche la parte operativa degli interventi.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 11 febbraio 1992 n.157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- Legge regionale 5 gennaio 1995 n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" e successive modificazioni;
- DGR n 1536 del 01.12.2020 "Art. 19 della L. 157/92 e art.25 della L.R. n. 7/95 "Approvazione dei piani regionali di controllo dei Corvidi e della Volpe".

Motivazione

La Regione Marche con DGR n. 1536 del 01 dicembre 2020 ha approvato i Piani regionali quinquennali di controllo dei Corvidi e della Volpe, ai sensi dell'art. 19 della L. 157/92 e dell'art. 25 della L.R. 7/95, le cui modalità operative di intervento sono riportate rispettivamente nell'Allegato A) e B). Quindi sulla base di tali modalità operativa nel 2021 sono stati autorizzati i primi interventi annuali a seguito della cui applicazioni sono emerse 3 problematiche/esigenze che con la presente proposta si intendono colmare.

- 1) Gli interventi di controllo sono programmati annualmente attraverso una richiesta di autorizzazione alle rispettive attuazioni che gli AA.TT.CC. devono presentare nell'ambito dei programmi annuali, di cui all'art. 19 della L.R. 7/95. A seguito di una prima applicazione di tali procedure autorizzative, sono emerse alcune criticità in ordine ai termini temporali della procedura.

Infatti i programmi annuali devono riportare gli esiti dell'attività di censimento della fauna in epoca pre e post riproduttiva, sulla base dei quali determinare i piani di abbattimento. Considerando che i programmi vengono presentati al 31 marzo ne è derivato che i censimenti fanno riferimento a due diversi cicli annuali biologici, ovvero il post-riproduttivo dell'anno precedente al piano di intervento (con i censimenti autunnali) ed il pre-riproduttivo all'anno in corso di intervento (censimenti primaverili). Al fine di omogenizzare tale discrasia temporale e rendere anche più lineare il piano di controllo a partire dal mese di gennaio di ogni anno, si ritiene opportuno prevedere che i programmi di intervento vengano presentati, con apposita relazione, entro ogni 30 novembre.

- 2) Nell' allegato A) alla predetta Delibera è riportato Il Piano controllo dei corvidi che, in sintesi, ha l'obiettivo di ridurre la predazione su specie faunistiche di interesse gestionale, prioritariamente attraverso cattura di gazze e di cornacchie grigie con l'impiego di apposite trappole. Per tale motivo l'area di intervento delle azioni di controllo è individuata all'interno degli istituti di produzione/protezione della fauna quali le Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC), i Centri Pubblici di Produzione di fauna selvatica allo stato naturale (CPuFS) e le Aree di Rispetto (AR), comprendendo un'area buffer nell'intorno di 500 metri all'esterno dei



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

rispettivi limiti territoriali.

Recentemente alcuni Ambiti Territoriali di Caccia e i volontari di Associazioni protezionistiche hanno segnalato alla Regione l'esigenza di poter estendere gli interventi di cattura dei corvidi, in aree costiere, al fine di poter incrementare la salvaguardia della nidificazione del Fratino (*Charadrius alexandrinus*) lungo il litorale marchigiano. Infatti attualmente lungo le spiagge dei comuni di Fano (PU), Senigallia (AN) e Potenza Picena (MC) vi sono delle aree di nidificazione del Fratino, interessate da progetti di conservazione attiva e di ricerca sulla biologia riproduttiva della specie. La concomitante presenza di corvidi mette spesso a rischio la salvaguardia di uova e pulcini di questo piccolo limicolo.

Per tale motivo, con nota 277021 del 08.03.2022 è stato richiesto parere all'ISPRA per estendere la possibilità di esercitare il controllo dei corvidi tramite cattura con trappole Larsen, in concomitanza di detti siti di nidificazione e nell'intorno di m. 500 dagli stessi, con le modalità riportate nel Piano di controllo.

L'ISPRA con parere del 4 aprile scorso, acquisito con protocollo n. 0406297|04/04/2022|R_MARCHE|GRM|PFV|A|320.40.10/2016/CPS/36, si è espresso favorevolmente alla possibilità di estendere il controllo numerico dei corvidi per tutelare la nidificazione del Fratino.

E' inteso che l'impiego delle trappole sarà autorizzato e coordinato dal personale di Polizia Provinciale, secondo le modalità già previste dal Piano quinquennale di controllo dei corvidi, prestando particolare attenzione ai siti di posizionamento e all'impiego delle trappole, considerando i contesti spesso antropizzati in cui nidifica il Fratino.

L'attività di controllo tramite cattura sarà monitorata con l'impiego di apposite schede di rilevamento dei dati, così come saranno registrati i dati di nidificazione del Fratino, al fine di valutare l'efficacia del controllo delle popolazioni di corvidi sulla conservazione del limicolo, anche a seguito del confronto dei risultati delle precedenti stagioni riproduttive.

3) Nell'ambito dei piani è riportato un paragrafo dedicato alle procedure autorizzative di controllo delle popolazioni dei corvidi (5.3.3 Procedura autorizzativa di cui all'Allegato A) e quello che disciplina il controllo della volpe (4.4.3 Procedura autorizzativa di cui all' Allegato B) ove viene indicato che l'ATC e /o il Titolare delle AFV, ognuno per quanto di competenza, provvedono ad indicare alla Polizia Provinciale, oltre a quanto ivi rispettivamente previsto, l'elenco degli Operatori Autorizzati.

In sede di attuazione delle procedure autorizzative nell'espletamento del controllo della volpe (Allegato B) si sono registrate difformi modalità operative riferibili agli adempimenti applicativi da porre in essere ai fini del positivo esito delle operazioni. In particolare alcune Polizie Provinciali, al contrario di altre, legittimamente hanno inteso considerare l'elenco degli Operatori, onere posto in capo agli ATC e/o AFV, come un elenco chiuso e immodificabile con la conseguenza di precludere la partecipazione alle attività di controllo ad altri soggetti aventi titolo ma non inclusi negli elenchi di cui trattasi. Deve tuttavia osservarsi che gli elenchi di cui trattasi, non costituiscono una autorizzazione in sé, ma sono formati da soggetti già abilitati in quanto in possesso dei requisiti previsti dalla norma. Si ritiene pertanto opportuno specificare che la funzione degli elenchi è puramente ricognitiva e di carattere operativo in quanto destinata a facilitare l'attività e le procedure dei soggetti coinvolti negli interventi con particolare riferimento alle polizie provinciali. Non si ravvede pertanto la necessità che le provincie adottino appositi atti autorizzativi volti a legittimare gli interventi degli operatori,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

considerato che il programma annuale viene autorizzato dalla Regione e come detto gli operatori sono in possesso di specifica abilitazione. Tuttavia nel caso che la Polizia provinciale intenda delegare un soggetto in propria vece ad organizzare gli interventi di controllo alla tana, si ritiene che il soggetto delegato debba essere in possesso del titolo di Guardia Venatoria Volontaria (L.R. 7/95, art. 37) e di apposito atto di delega. Si ritiene necessario di inserire nel paragrafo 4.4.3 anche delle indicazioni operative di intervento.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra evidenziato, si ritiene opportuno proporre alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione avente per oggetto: "Modifica DGR 1536 del 01 dicembre 2020: Art. 19 della L. n. 157/92 e art. 25 della L.R. n. 7/95. Approvazione dei Piani regionali di controllo dei Corvidi e della Volpe"

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Luca Grillini

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE FAUNISTICHE VENATORIE E ITTICHE – SDA PU

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore
Andrea Bordoni

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Politiche Faunistiche Venatorie e Ittiche – SDA PU ai sensi dell’articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio “Visto”.

Il dirigente della Direzione
Lorenzo Bisogni

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l’adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
Raimondo Orsetti

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato 1 “Modifiche degli Allegati A) e B) della DGR 1536/2020”

